

Passata la paura partono i controlli sull'inquinamento

di PAOLO PACCO'

ROSTA - Proseguiranno anche nei prossimi giorni i sopralluoghi dei tecnici dell'Arpa sul piazzale della Lacsa, l'azienda di strada Antica di Alpignano che produce e utilizza materiale per concia (solventi, alcool metilico, formaldeide e altri materiali altamente infiammabili) in cui lunedì sera è scoppiato un violento incendio.



Tecnici Arpa al lavoro dopo l'incendio di lunedì sera alla Lacsa

Il rogo ha interessato alcune cisterne nel piazzale esterno che contenevano lecitina di soia, glicerina, olio di ricino, ricino e tossilato ed una soluzione acquosa di lignin solfonato. Sono stati distrutti dalle fiamme anche rifiuti composti da imballaggi di plastica e legno. I vigili del fuoco hanno circoscritto l'incendio e isolato un'attigua vasca contenente formaldeide che avrebbe potuto dar luogo a criticità maggiori. Nella notte i tecnici hanno effettuato campionamenti di qualità dell'aria nei pressi dell'incendio. Sono risultati composti organici volatili elevati, ma il vento forte ha permesso

la dispersione degli inquinanti velocemente.

L'Arpa è tornata sul posto martedì mattina per verificare il suolo circostante che è stato interessato dal materiale bruciato e dalle acque di spegnimento. I tecnici hanno verificato che le acque di spegnimento si sono riversate in parte sul piazzale pavimentato ed in parte sul piazzale di terra battuta, mentre la parte restante è stata convogliata all'interno di una vasca interrata di circa 60 metri cubi, utilizzata dall'azienda per contenere eventuali sversamenti accidentali delle materie prime stoccate sul piazzale.



Bealera più sicura dopo la pulizia degli argini

ROSTA - Sono stati effettuati in questi giorni i lavori di pulizia straordinaria, il rinforzo degli argini e il ripristino dell'alveo del canale bealera. Un lavoro che in parte ripristina la corretta funzionalità del canale, ricostruendo ad esempio le massicciate degli argini, e dall'altro predispone le migliori condizioni per i fenomeni piovosi delle prossime stagioni. «Un importante



investimento in direzione della tutela idrogeologica del nostro territorio - spiega il sindaco Domenico Morabito - Il tutto lavorando sulla prevenzione, nella speranza di eliminare o quantomeno ridurre al minimo gli effetti dei mesi piovosi. Un ringraziamento all'ufficio tecnico per la celerità nel predisporre i lavori e coordinare il tutto. Continuo a credere che la prevenzione sia il miglior modo per affrontare certi fenomeni. Nel nostro piccolo stiamo intervenendo, un pezzo alla volta, su quei lavori o quelle pulizie straordinarie che permettono di avere strutture in piena efficienza. Anche solo per farsi trovare pronti quando le piogge arriveranno. La pulizia dei fossi e dei canali, lo spurgo dei tombini, la pulizia delle rive ed oggi la risistemazione degli argini della bealera. La richiesta ai privati di realizzare i canali di scolo delle acque sui propri terreni coltivati. Quei lavori che forse sono un po' meno visibili, ma quanto sono utili. Passo dopo passo, con i fatti più che con le parole».

Ricercatore del Nico di Orbassano incontra gli alunni del Darwin

RIVOLI - Gli studenti delle classi terze A, C ed H, e le quarte A e I del liceo Darwin hanno incontrato la scorsa settimana Luca Bonfanti, ricercatore presso il Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi di Orbassano, ed esperto di neuroscienze, autore di molte pubblicazioni sul tema. L'incontro rientrava nell'ambito di un progetto sul tema della comunicazione della scienza e dell'etica della ricerca scientifica portato avanti insieme ai loro insegnanti di scienze Lorella Cardin, Andrea Crespi e Alessio Sillo, e faceva seguito ad una precedente conferenza sulla storia della ricerca in questi ambiti negli ultimi 20 anni, ai progetti sviluppati attualmente all'istituto in cui lavora e le implicazioni per il cervello dei giovani e sulle ricadute degli stili di vita sul futuro a medio termine e più lontano del nostro cervello: invecchiamento cerebrale in età avanzata e prevenzione di demenze senili e malattie neurodegenerative. Una parte dell'intervento è stata inoltre dedicata al problema della comunicazione e della percezione della scienza nel mondo attuale. In questo contesto il relatore aveva chiesto alle classi e ai loro docenti di preparare una sintetica presentazione su alcuni argomenti. L'obiettivo finale era quello di sensibilizzare e informare i ragazzi sugli sviluppi e sull'utilità e ricadute



della ricerca scientifica biomedica e, in parallelo, sulle difficoltà e sui rischi, ma anche sulle grandi opportunità della comunicazione della conoscenza e più in generale sugli aspetti della vita del ricercatore. Martedì scorso gli studenti hanno condiviso tra loro e con il docente il risultato del loro lavoro. Alcuni si sono soffermati sul tema delle fake news e del loro impatto sulla vita dei giovani, altri hanno riflettuto sull'importanza dello studio delle materie scientifiche e della conoscenza della lingua inglese per poter essere

informati sul tema, altri ancora hanno ragionato sul tema dei cambiamenti di paradigma nell'ambito scientifico e sulla possibilità di comprendere questi ultimi. Una serie di presentazioni erano infine dedicate all'analisi del "caso stamina" e di come esso sia stato trattato e condiviso dai mass media e sui social network. Al termine di ciascuna esposizione gli studenti hanno potuto confrontarsi con Bonfanti approfondendo diversi temi tra quelli emersi, in un dialogo molto ricco e costruttivo.

Il Conte Verde in caserma



RIVOLI - La caserma Ceccaroni di corso Susa, sede del reggimento logistico "Taurinense" è stata visitata dal Conte Verde. Accompagnata da rappresentanze locali in abiti tradizionali, la visita ha voluto ricordare l'importanza storica del Conte Amedeo VI di Savoia. Sua infatti l'adozione della sciarpa azzurra simbolo ancora oggi per gli ufficiali dell'esercito italiano e ornamento per la cittadinanza rivolese. Accolto dal comandante di reggimento, colonnello Giulio Arseni, il corteo storico, composto da figuranti in abiti tradizionali della corte rinascimentale sabauda, ha sfilato con le rappresentanze in costume d'epoca, anche nella figura del Conte che stabilì, alla fine del '300, a Rivoli la sede della propria corte. La ricorrenza è stata utile per illustrare ai tanti intervenuti l'importanza che storicamente rivestì Amedeo VI, non solo per il periodo di particolare splendore del suo governo per la cittadinanza rivolese, ma anche per l'esercito. Nel 1366, infatti, volle che sulla nave ammiraglia della flotta in procinto di partire per la prima crociata, sventolasse accanto allo stendardo rosso-crociato dei Savoia anche una bandiera azzurra, che con il passare dei secoli accrebbe la sua importanza fino a diventare il colore nazionale italiano in occasione dell'Unità d'Italia nel 1861. A conclusione della rievocazione, una festa in maschera per i figli dei militari e per la cittadinanza in una sede particolare come può essere una caserma.

Un mese contro le mafie con don Ciotti cittadino onorario

RIVOLI - Al via in questi giorni il "Mese cittadino dell'impegno contro le mafie". L'occasione per tracciare il bilancio dei cinque anni di attività dell'Osservatorio antimafia, giunto alla scadenza del mandato. «Rivoli è stata una delle prime città italiane a dotarsi di uno strumento di questo tipo - commenta il sindaco Franco Dessi - Un'iniziativa nata all'indomani dei primi sviluppi dell'inchiesta "Minotauro" che aveva portato alla luce una serie di contatti evidenti con il nostro territorio. Ed in questi anni le attività portate avanti sono state molteplici. In questo senso va anche la regolamentazione particolarmente rigida che abbiamo voluto applicare alle sale giochi ed alle altre attività che propongono slot-machine ed altre forme di gioco d'azzardo.

E per questo siamo finiti nel mirino di una delle principali società che operano in questo campo. Hanno fatto ricorso arrivando fino alla pronuncia della Corte costituzionale che ci ha dato ragione». Numerosi gli eventi in calendario per il mese di marzo, con l'obiettivo di "Promuovere e diffondere i valori della legalità, del rispetto delle norme, della solidarietà e della giustizia sociale", missione dell'Osservatorio. Ecomafie, modalità di infiltrazione mafiosa nelle attività economiche, gioco d'azzardo, rispetto del sistema fiscale e previdenziale e l'importanza del corretto svolgimento delle attività economiche saranno i temi affrontati, con gli studenti delle scuole cittadine, a partire proprio da ieri 7 marzo.



Il prossimo 21 marzo il Comune e le scuole del territorio parteciperanno alla "Giornata in ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie", organizzata da Libera a Novara. Prevista, entro la fine del mese, l'intitolazione di un nuovo giardino, in corso Susa, a una personalità femminile vittima innocente di mafie, che sarà scelta tra una rosa di nomi. E sempre in questa direzione va anche la decisione di conferire la cittadinanza onoraria a don Luigi Ciotti, approvata nei giorni scorsi dal Consiglio comunale.